

Ok il bilancio 2023 del Parmigiano Reggiano



L'assemblea generale dei consorziati del Parmigiano Reggiano ha **approvato a larga maggioranza** il bilancio consuntivo 2023 che si è chiuso con un **utile di esercizio** pari a 139.022 euro.

L'incontro ha inoltre previsto un **momento di discussione** aperto anche ai produttori latte incentrato sul tema del **Piano di regolazione dell'offerta**.

L'assemblea è stata l'occasione sia per fare un bilancio del 2023, anno in cui è stata immessa sul mercato la produzione più alta della dop, quella del 2021 (4,1

milioni di forme), in un contesto legato alle **incertezze macroeconomiche** causate dai conflitti internazionali e al **trend inflattivo** che ha ridotto il potere d'acquisto delle famiglie, sia per definire la proposta per il Piano di regolazione dell'offerta 2026-2031, con l'obiettivo di dare continuità nei prossimi anni alle condizioni di equilibrio della produzione che si sono riaffermate dalla seconda metà del 2023.

L'evento è stato inoltre un momento di confronto sulle **strategie di lungo periodo** del Consorzio, in cui si è posto con forza il tema della qualità. Il 2023 è stato infatti l'anno in cui il prezzo del Parmigiano Reggiano si è molto avvicinato a quello dei competitor non solo per questioni quantitative, ma anche perché i prodotti hanno iniziato a competere in mercati in cui precedentemente non c'era concorrenza, come quello delle lunghe stagionature.

Infine, è stato sottolineato che il Consorzio dovrà utilizzare le proprie risorse anche per investire sulla **crescita nei mercati esteri** che, con una quota export nel 2023 pari al 43% e un aumento del 5,7%, rappresentano il **futuro della dop**. Per raggiungere questo obiettivo, si punta a una **partnership** sempre più forte tra **produttori e commercianti**, che dispongono di una rete vendite e della forza per affrontare i mercati internazionali.